

LA REPLICA

Acqua pubblica  
proposta riformista

ENRICO ROSSI

**H**O LETTO l'intervento di Dario Parrini che replica alle mie proposte sul servizio idrico. Non seguo i suoi toni insultanti ma ribadisco le mie convinzioni, le stesse che hanno visto esprimersi a favore dell'acqua pubblica oltre 1 milione e 700 mila persone in Toscana e 26 milioni in tutta Italia.

L'ordine con cui propongo di procedere è il seguente:

1) si elabori subito una linea di indirizzo nazionale con un atto appropriato, che obblighi le società miste a reinvestire tutti gli utili realizzati nella manutenzione della rete idrica. In Toscana sarebbero decine di milioni in più.

SEGUE A PAGINA III



LA REPLICA

Ma quale  
abracadabra  
la mia proposta  
è riformista

< DALLA PRIMA DI CRONACA

**ENRICO ROSSI**

2) si provveda —  
trovando le risorse derivanti  
sia dalla fiscalità generale  
sia attraverso tariffe  
nazionali differenziate per  
reddito — a colmare il  
divario tra 1,2 miliardi che  
attualmente investiamo  
nella manutenzione della  
rete e i 5 miliardi (fonti  
governative) necessari per  
effettuare una corretta  
manutenzione e garantire  
che i cittadini non si trovino  
per qualche tempo senza  
acqua nelle case;

3) prevedere un  
intervento che consenta la  
riconsegna nelle mani  
pubbliche dell'intera  
gestione del ciclo delle  
acque, anche utilizzando  
tempi lunghi di  
risarcimento del capitale  
privato e la sua graduale  
fuoriuscita.

Nessun *abracadabra* ma  
una proposta rigorosamente  
riformista sulla quale si può  
e si deve discutere per dare  
risposta a questioni cruciali  
per la vita del Paese e per  
evitare che si aprano  
voragini tra le medesime e  
l'attività del Governo, tra il  
nostro partito e vasti settori  
della cittadinanza.